

COMUNE DI CAMERINO

PROVINCIA DI MACERATA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e del rendiconto 2019

Il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 in data 17.09.2020.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Con deliberazione G.C. num. 60 del 29.05.2020, sono stati rinegoziati i mutui con la CDP di cui alla circolare CDP 1300 del 23.04.2020;

Con deliberazione G.C. num. 82 del 03.07.2020 è stata richiesta alla CDP l'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 19.05.2020, n. 34 per € 2.626.001,62;

Successivamente all'approvazione, sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- la deliberazione G.C. num. 141 del 29.09.2020, esecutiva, avente per oggetto "prima variazione di competenza al bilancio di previsione 2020/2022; nota di aggiornamento al DUP 2020/2022", in corso di ratifica;

- la deliberazione C.C. num. 153 del 06.10.2020, esecutiva, avente per oggetto "seconda variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2020/2022; nota di aggiornamento al DUP 2020/2022", in corso di ratifica;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2020 sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 TUEL e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D. lgs 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- non sussiste la fattispecie.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 20.07.2020 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.253.276,01 così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	11.590.119,90	32.596.682,44	44.186.802,34
PAGAMENTI	(-)	13.507.479,13	29.127.197,66	42.634.676,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.552.125,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.552.125,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.663.776,64	8.493.826,42	24.157.603,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.557.182,50	10.611.754,93	22.168.937,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			179.432,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.108.082,99

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.253.276,01
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				2.129.054,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				1.228.142,93
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				80.000,00
Altri accantonamenti				190.989,81
		Totale parte accantonata (B)		3.628.187,13
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.640,63
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				39.005,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				36.916,06
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		87.562,48
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		-2.462.473,60
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno (quest'anno prorogato al 30.11.2020), verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

L'art. 193, comma 3, del Tuel, dispone che per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno (prorogato al 30.11.2020) il termine per l'assestamento generale di bilancio attuando una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2020 sono stati ripresi dal rendiconto 2019 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 71 del 22.06.2020) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	566.426,36	Titolo I	6.102.723,80
Titolo II	6.809.647,11	Titolo II	4.954.065,90
Titolo III	1.151.918,79	Titolo III	11.100,00
Titolo IV	6.514.837,85	Titolo IV	
Titolo V	115.474,81	Titolo V	
Titolo VI	104.021,55	Titolo VII	
Titolo VII			489.292,80
Titolo IX	401.450,17		
TOTALE	15.663.776,64	TOTALE	11.557.182,50

Alla data del 11.11.2020 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 4.153.611,65 (26,52%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 9.521.903,21 (82,39%).

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

4) Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Nel bilancio di previsione:

- ☐ è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 339.182,37, diminuito in fase di assestamento in € 338.952,63 (- 229,74), corrispondente ai dati indicati sul sito del Ministero dell'interno;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 56.836,88, ad oggi non ancora utilizzato. Con la 2^ variazione di bilancio è stato previsto un aumento di € 19.543,52 portando il fondo di riserva ad un totale di € 76.380,40.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 11.11.2020 ammonta a €. 3.743.315,13 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2020	€.	1.552.125,55
Reversali rimosse	€	18.450.895,04
Provvisori di entrata	€	6.703.297,25
Mandati pagati	€	22.590.051,28
Mandati da pagare	€	212.490,95
Pagamenti da regolarizzare	€.	160.160,48
 Fondo cassa all'11.11.2020	 €.	 3.743.615,13

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 300.000,00, ad oggi non utilizzato.

L'ente fa ricorso all'anticipazione di tesoreria accordato per € 4.320.668,00.

L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data dell'11.11.2020 è pari a € 0,00;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 2.129.054,39, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2019, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio era stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 658.742,41. In fase di assestamento il FCDE è stato rideterminato in € 598.742,41 e lo stesso risulta adeguato rispetto a quanto previsto dai principi contabili.

In fase di assestamento, inoltre, è stato aumentato il fondo contenzioso e il fondo rischi passività potenziali, rispettivamente di € 10.000,00 ed € 50.000,00, in merito alla controversia, attualmente in fase stragiudiziale, riguardante i lavori di consolidamento e trasformazione dell'Ex Ospedale di Camerino.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;

- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- ☐ i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione alla data odierna rileva il pareggio di bilancio.

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, non si prevede uno squilibrio nella gestione.

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2019 è pari a €. 1.253.276,01, e non è stato applicato al bilancio di previsione.

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Camerino, lì 11.11.2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Giuliano Barboni

